



ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI

Via Gobbi 13/D, 30173 Favaro Veneto (VE)

Tel. e fax 041 630704

E-mail [veic83400v@istruzione.it](mailto:veic83400v@istruzione.it)

PEC [veic83400v@pec.istruzione.it](mailto:veic83400v@pec.istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)



AA. SS. 2019/2022

## SOMMARIO

Premessa .....	4
L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO.....	4
Contesto urbano e socio-culturale – cenni storici.....	4
STRUTTURA DELL'ISTITUTO .....	6
LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO .....	7
LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO .....	9
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	13
L'OFFERTA FORMATIVA.....	14
ARTICOLAZIONE ORARIA ED INSEGNAMENTI.....	14
Scuola dell'infanzia .....	14
Scuola primaria .....	14
Scuola secondaria di primo grado .....	15
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	16
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	16
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	16
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN DECIMI .....	17
GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE E GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO .....	19
AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	21
CRITERI PER LA DEROGA AL 25% DELLE ASSENZE .....	21
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE .....	22
<i>REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. n.741 del 2017)</i> .....	22
RUBRICA DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE .....	23
IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE .....	24
GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CARATTERISTICHE DEL COLLOQUIO .....	25
DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE .....	26
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	26
LE PROVE NAZIONALI INVALSI .....	27

SCELTE STRATEGICHE .....	28
Uguaglianza .....	29
Accoglienza e inclusione.....	29
Partecipazione e condivisione .....	29
Interventi per alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali).....	29
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	30
PRIORITÀ.....	31
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.) .....	31
PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	31
PRIORITÀ DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2019-2022 .....	32
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE .....	33
ATTIVITÀ E PROGETTI DELL'ISTITUTO.....	33
PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE.....	34
PROGETTI ANNUALI ATTIVI NELL'ISTITUTO A.S. 2018-2019.....	35
SCUOLA DIGITALE.....	36
RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA .....	36
RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI .....	36
ORGANIGRAMMA.....	37
<i>ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO</i> .....	37
Rapporti scuola-famiglia .....	38
PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO).....	38
IL PERSONALE DELLA SCUOLA .....	39
DOCENTI Posti organico dell'autonomia e posti di sostegno .....	39
Fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A. (comma 14 art. 1 legge 107/2015) .....	40
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. ....	40
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	41
Modifiche e revisioni .....	42

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o P.T.O.F., istituito con la Legge 107 del 13/07/2015 - Articolo 1 comma 14, rappresenta il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Il documento illustra:

- la struttura dell'Istituto nelle sue varie componenti;
- *mission* e *vision* dell'Istituto;
- la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa;
- il fabbisogno dei posti in organico del personale Docente, incluso quello per il Potenziamento dell'Offerta Formativa e del sostegno, e del personale A.T.A.;
- il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature;
- il Piano di Miglioramento che scaturisce dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

## **L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO**

### **Contesto urbano e socio-culturale – cenni storici**

Il territorio di Favaro, circa 35 anni fa, era servito da due Direzioni Didattiche, una con sede in Piazza Pastrello (nell'attuale palazzo della Municipalità) e l'altra presso la scuola *Renato Fucini*. Nei primi anni novanta, a seguito alla costruzione dell'attuale plesso *Diego Valeri* e alla chiusura del plesso *Gianni Rodari*, è nata un'unica Direzione Didattica, denominata Favaro 2° Circolo.

A Favaro esistevano anche due scuole Medie (le attuali secondarie di primo grado), la scuola *Giuseppe Volpi* e la *Enrico De Nicola*, che nel tempo sono state dapprima accorpate, e in seguito nuovamente scisse a causa della chiusura del Plesso De Nicola.

Nell'anno scolastico 2000-2001 è nato l'*Istituto Comprensivo di Favaro Veneto*; il dimensionamento ha riunito sotto un'unica dirigenza la scuola secondaria G. Volpi, i plessi di scuola primaria Fucini, Valeri, Mameli, Collodi e la scuola dell'infanzia Elena Cornaro. Pochi anni dopo, per soddisfare le numerose richieste di iscrizione da parte dell'utenza, è stata istituita una seconda sede di scuola dell'infanzia, denominata *E. Cornaro 2*, ricavata nell'ala ovest del plesso Valeri.

Il territorio di Favaro Veneto si è contraddistinto nel passato per l'esercizio di intense attività agricole e ancora oggi permangono vaste aree rurali. La cultura rurale convive con la cultura cittadina e con quella derivante dai flussi migratori, che per alcuni anni hanno accelerato lo sviluppo demografico, animando una sempre maggiore attenzione delle istituzioni locali verso la dimensione comunitaria e il potenziamento dei servizi.

All'Istituto comprensivo afferiscono alunni prevalentemente residenti a Favaro, Dese e Tessera, ma anche Marcon e Mestre. L'utenza è eterogenea e comprende sia alunni di origine italiana sia studenti di origine non italiana, appartenenti a diverse etnie.

La scuola così composta, diventa luogo dove si sperimentano gli effetti delle profonde trasformazioni in atto nel tessuto sociale e sede del reciproco arricchimento nell'incontro

tra culture diverse. Le attività prevalenti degli abitanti di questa zona si riferiscono al settore terziario, in particolare il commercio.

Il territorio offre a bambini e ragazzi numerose opportunità formative: attività sportive, centri di aggregazione giovanile (parrocchie, gruppi scout), biblioteca, teatri e iniziative educative da parte del Comune di Venezia rivolte anche alle famiglie.

La presenza – all'interno dell'utenza – di un elevato numero di madri lavoratrici, dato che trova riscontro nel più generale quadro economico-sociale di questo periodo storico, ha richiesto alla scuola un impegno crescente nel predisporre e garantire la continuità di servizi aggiuntivi, funzionali a conciliare gli orari lavorativi e l'orario scolastico, quali:

- servizio mensa (Infanzia e Primaria);
- servizio di trasporto scolastico.

La collaborazione tra scuola e famiglia è sancita – nel rispetto dei reciproci ruoli – dalla condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

# STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi si compone di 7 plessi:

- 2 Plessi di Scuola dell'Infanzia:  
Scuole "E. CORNARO1" ed "E. CORNARO 2"
- 4 Plessi di Scuola Primaria:  
Scuole "C. COLLODI" - "R. FUCINI" - "G. MAMELI" - "D. VALERI"
- 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado:  
Scuola "G. VOLPI"



## LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO



### SCUOLA DELL'INFANZIA **ELENA CORNARO 1**

Via Monte Fadalto, 23

Tel.: 041 631563

e-mail: [elena.cornaro@gmail.com](mailto:elena.cornaro@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	107 alunni
<i>Sezioni</i>	5 [ <i>Fucsia - Azzurri - Arancioni - Rossi - Verdi</i> ]
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Orari giornalieri di entrata/uscita: Entrata: 08.00 – 9.00 1° uscita - dalle ore 11.45 alle ore 12.00 2° uscita - dalle ore 13.00 alle ore 13.15 3° uscita - dalle ore 15.45 alle ore 16.00
<i>Risorse professionali (a.s. 2018/2019)</i>	12 docenti di sezione, di cui 3 part-time e un utilizzo presso UniPd SFP 1 docente di RC 5 docenti di sostegno di cui 2 part-time 4 Operatori di Assistenza 1 lettore 2 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	5 aule adibite ad attività di sezione e laboratoriali 2 mense 1 aula polifunzionale/sala lettura 3 saloni 2 locali spogliatoio 1 stanza blindata per sussidi didattici 1 spazio cucina 1 ambulatorio Giardino Orto scolastico
<i>Servizi integrati offerti</i>	Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca

**SCUOLA DELL'INFANZIA *ELENA CORNARO 2***

Via Monte Cervino, 40


Tel.: 041 633071

e-mail: [elenacornaro2@gmail.com](mailto:elenacornaro2@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	48 alunni
<i>Sezioni</i>	2 [ <i>Gialli - Blu</i> ]
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Orari giornalieri di entrata/uscita: Entrata: 08.00 – 9.00 1° uscita - dalle ore 11.45 alle ore 12.00 2° uscita - dalle ore 13.00 alle ore 13.15 3° uscita - dalle ore 15.45 alle ore 16.00
<i>Risorse professionali (a.s. 2018/2019)</i>	5 docenti di sezione, di cui 2 part-time 3 docenti di sostegno di cui 3 part-time 1 docenti di RC 2 collaboratori scolastici, di cui 1 in part-time
<i>Risorse strutturali</i>	2 aule 1 mensa 1 aula adibita ad attività laboratoriali e sala lettura 1 salone 1 spazio cucina Giardino esterno Orto scolastico
<i>Servizi integrati offerti</i>	Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca



## LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

	<p>SCUOLA PRIMARIA <b>CARLO COLLODI</b>          Via Triestina, 140 – Tessera –          Tel. e fax 0415415018          E-mail: <a href="mailto:primariacollodi@gmail.com">primariacollodi@gmail.com</a></p>
<p><i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i></p>	<p>84 alunni</p>
<p><i>Classi</i></p>	<p>4 classi a tempo pieno, di cui una pluriclasse</p>
<p><i>Funzionamento</i></p>	<p>La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.15 (40h)</p>
<p><i>Risorse professionali</i></p>	<p>10 docenti di classe          1 docenti di RC          1 docenti di sostegno          1 operatore di assistenza          2 collaboratori scolastici uno in part time</p>
<p><i>Risorse strutturali</i></p>	<p>5 aule, di cui 3 con lavagna LIM          2 mense          1 aula informatica-multimediale          1 sala lettura          1 palestra con servizi e spogliatoi          1 aula polivalente          1 ambulatorio          1 stanza per materiale didattico          1 spazio cucina servizi - ripostigli          1 aula ospitante la Banda Musicale di Tessera          1 aula sostegno          1 aula insegnanti          1 Giardino</p>
<p><i>Servizi integrati offerti</i></p>	<p>Servizio mensa.          Trasporto scolastico          Sport          Biblioteca</p>



SCUOLA PRIMARIA **RENATO FUCINI**

Via Gobbi, 13 Favaro Veneto

Tel. e fax 041630704

E-mail: [primariafucini@gmail.com](mailto:primariafucini@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	181 alunni
<i>Classi</i>	9 classi a tempo pieno (40h)
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.15 (40 h)
<i>Risorse professionali</i>	18 docenti di classe 1 docenti di RC 3 docenti di sostegno 3 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	9 aule per attività di insegnamento di cui 6 con la LIM 1 aula per religione cattolica 2 aule per attività laboratoriale 1 aula di informatica 1 aula video – sala lettura 1 Atelier creativo (di nuova istituzione) 2 refettori 1 locale sostegno 1 palestra 1 spogliatoio 1 locale deposito attrezzi palestra 1 aula insegnanti 1 ambulatorio 1 stanza collaboratori scolastici 1 ufficio Dirigente Scolastico 3 uffici di Segreteria 2 archivi/servizi Giardino
<i>Servizi integrati offerti</i>	Trasporto scolastico Servizio mensa Sport Biblioteca
Ufficio di segreteria	Dirigente Scolastico Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 6 assistenti amministrativi



SCUOLA PRIMARIA **GOFFREDO MAMELI**

Piazza Pomiano - Dese (VE)

Tel. 041 5417218

mail: [primariamameli@gmail.com](mailto:primariamameli@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	137 alunni
<i>Classi</i>	6 classi a tempo pieno (40 h)
<i>Funzionamento</i>	Tempo pieno: 5 giorni dalle 08.00 alle 16.00
<i>Risorse professionali</i>	13 docenti di classe e 2 part time 1 docente di lingua inglese 1 docenti di RC 1 docenti di sostegno 1 docente di attività alternative 2 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	6 aule per attività di insegnamento (di cui 5 munite di LIM) 1 aula multimediale 3 refettori 1 stanza blindata per sussidi 1 sala lettura 1 aula polivalente 1 locale per sostegno spazio cucina 1 nuovo edificio per palestra, spogliatoi, infermeria e tribune per il pubblico
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca



SCUOLA PRIMARIA **DIEGO VALERI**  
Via Monte Cervino, 40 - Favaro V.to (VE)  
Tel. 041 632622  
mail: [primariavaleri@gmail.com](mailto:primariavaleri@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	227 alunni
<i>Classi</i>	7 classi a tempo pieno (40h) 3 classi a tempo normale (27 ore)
<i>Funzionamento</i>	Tempo pieno: 5 giorni dalle 08.10 alle 16.10 Tempo normale: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 13.10 con 1 rientro settimanale fino alle ore 16.10 (lunedì, mercoledì o giovedì)
<i>Risorse professionali</i>	27 insegnanti 2 insegnanti di religione 6 insegnanti di sostegno 2 accudienti 2 collaboratori scolastici 1 LSU
<i>Risorse strutturali</i>	10 aule per attività di insegnamento di cui 2 con LIM 2 aule sostegno 1 aula polivalente 1 aula informatica 1 aula LIM 1 sala lettura 1 aula magna 2 refettori e spazio cucina 1 palestra con spogliatoi e servizi
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Servizio mensa. Trasporto scolastico Sport Biblioteca

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. VOLPI  
Via Passo S. Boldo- Favaro V.to  
tel. 041632600  
mail: [smsvolpi@gmail.com](mailto:smsvolpi@gmail.com)

<i>Alunni (a.s. 2018/2019)</i>	331 alunni
<i>Classi</i>	15 classi
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07:55 alle ore 13:50 per un totale di 30 ore settimanali. Le 6 ore quotidiane sono scandite da due intervalli: il primo della durata di 15' al termine della terza ora, e il secondo della durata di 10' al termine della quinta ora.
<i>Risorse professionali</i>	30 docenti curricolari 1 docente di RC 11 docenti di sostegno 4 accudienti per alunni portatori di disabilità 4 collaboratori scolastici più 1 tirocinio di inclusione sociale
<i>Risorse strutturali</i>	15 aule per attività di insegnamento 1 aula per attività scientifiche 1 aula per attività artistiche 1 sala ricevimento genitori 4 aule attrezzate per il sostegno 1 aula studio 1 sala di lettura 1 aula insegnanti 1 palestra 1 aula magna 1 ambulatorio 2 aule informatiche 1 aula per attività musicale 1 locale sussidi audiovisivi 3 spogliatoi 1 spazio cucina 4 locali adibiti ad archivio 2 aule riservate all'Associazione Musicale "La Sordina" Giardino esterno
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Biblioteca Sicurezza Sport Trasporto scolastico

# L'OFFERTA FORMATIVA

## ARTICOLAZIONE ORARIA ED INSEGNAMENTI

### Scuola dell'infanzia

Il tempo scuola dell'infanzia prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il servizio di refezione si completa dalle ore 12:00 alle ore 12:50 ca.

Le attività didattiche si sviluppano attraverso una progettualità diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica in:

- accoglienza
- routine
- attività strutturate
- laboratori
- gioco libero

I Campi d'esperienza annunciati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (M.I.U.R. - 2012) e dai Nuovi Scenari (2018) rappresentano lo sfondo teorico a supporto di attività e progetti.

Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro*
- Il corpo e il movimento*
- Immagini, suoni, colori*
- I discorsi e le parole*
- La conoscenza del mondo*

---

### Scuola primaria

Nella sezione Primaria vengono attivati due diverse articolazioni di tempo scuola con frequenza dal lunedì al venerdì: Tempo Normale (27 ore settimanali con un rientro pomeridiano) e Tempo Lungo (40 ore settimanali). Il Tempo Lungo prevede una pausa pranzo nella fascia oraria 12:15-14:15.

L'articolazione oraria, nel rispetto dei minimi e dei massimi assegnati alle discipline di studio, è sintetizzata nella tabella sottostante.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE						
Disciplina	27 ore			40 ore		
	Classe I	Classe II	Classe III-IV-V	Classe I	Classe II	Classe III-IV-V
Italiano	6	5	4	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	1	2	3
Matematica	4	4	4	6	6	5
Scienze	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica/ attività alternativa	2	2	2	2	2	2

## Scuola secondaria di primo grado

La sezione secondaria offre un tempo scuola di 30 ore articolate in 5 giorni.  
La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.55 alle ore 13.50 (30 h).

Le 6 ore di attività didattica quotidiana sono scandite da due intervalli:

- primo intervallo dalle 10.45 alle 11.00 (15' al termine della 3<sup>a</sup> ora)
- secondo intervallo dalle 12.50 alle 13.00 (10' al termine della 5<sup>a</sup> ora)

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE	
<i>Disciplina</i>	<i>Numero di ore</i>
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternativa all'IRC	1

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, sulla base di quanto previsto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e dal D.L. n. 62 del 13/02/2017, che introduce novità nel campo della valutazione nel primo ciclo d'istruzione.

Le funzioni assunte dalla valutazione si diversificano in relazione al momento temporale in cui si collocano all'interno del processo educativo.

Nello specifico:

- la valutazione iniziale – o diagnostica – permette l'emergere dei fabbisogni formativi e la conseguente definizione delle linee progettuali;
- la valutazione formativa avviene in itinere e ha uno scopo regolativo, poiché permette di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche ed approntare – se necessario – strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione – restituendo informazioni tanto sul grado di acquisizione di competenze, di abilità e di evoluzione del processo di apprendimento quanto sull'efficacia di strategie, mezzi, strumenti – rende flessibile il progetto educativo e didattico, e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze formative;
- adeguare la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia ed è resa esplicita dalla compilazione di schede elaborate dal team insegnanti nelle quali sono indicati i traguardi di sviluppo di competenza declinati in conoscenze, abilità, traguardi sociali ed emotivo-affettivi.

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione delle discipline ha valore diagnostico, formativo e sommativo e viene espressa con un voto numerico in decimi, come indicato nel D.L. n.62 del 13/04/2017, prevedendo l'uso di criteri articolati per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione degli alunni non italofoni, terrà conto degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza e dei risultati ottenuti nell'apprendimento della L2, nonché della partecipazione, dell'impegno e delle potenzialità manifestate.

Nel corso dell'anno scolastico i Docenti elaborano e somministrano agli alunni con regolarità e costanza prove di verifica degli apprendimenti coerenti con i programmi svolti e graduate negli obiettivi da raggiungere. Si tratta di prove di tipologie differenti quali: interrogazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte di varia tipologia, strutturate o semistrutturate. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PdP (Piano Didattico Personalizzato) per loro specificamente elaborato.



## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN DECIMI

Il Collegio Docenti delibera i criteri per la valutazione delle discipline, che viene espressa in decimi, come indicato nel D.L. n.62 del 13/04/2017.

Per ogni disciplina la valutazione del Docente terrà conto dei seguenti parametri:

- del profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<i>Cinque</i> 5	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
<i>Sei</i> 6	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
<i>Sette</i> 7	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<i>Otto</i> 8	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<i>Nove</i> 9	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
<i>Dieci</i> 10	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESI IN DECIMI</b>	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>	
<i>Dieci</i> 10	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuandone relazioni, collegamenti e operando confronti. Sa rielaborare in modo originale ed integrare con considerazioni personali quanto appreso.
<i>Nove</i> 9	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuando relazioni, collegamenti ed operando confronti. Utilizza i codici specifici in modo sicuro con un lessico ricco ed appropriato.
<i>Otto</i> 8	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo approfondito individuandone relazioni e collegamenti. Utilizza i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Sette</i> 7	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari ed è in grado di utilizzare i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Sei</i> 6	L'alunno dimostra di conoscere in modo mnemonico e superficiale i contenuti disciplinari e ne utilizza i codici ed il lessico in modo approssimativo.
<i>Cinque</i> 5	L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario ed approssimativo i contenuti essenziali delle discipline. Espone con difficoltà ed anche se guidato non sa utilizzare i codici ed il lessico.
<i>Quattro</i> 4	L'alunno dimostra di non conoscere i contenuti essenziali delle discipline, non utilizza né i codici specifici né il lessico.

Secondo quanto previsto dal D.L. 62 del 13/04/2017 le valutazioni dell'Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative alla Religione Cattolica sono espresse con un giudizio sintetico e non con voto numerico.

<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI</b>	
<b>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<i>Sufficiente</i>	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
<i>Discreto</i>	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari ed è in grado di utilizzare i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Buono</i>	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
<i>Distinto</i>	Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo
<i>Ottimo</i>	Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno Sistematici. E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

Come previsto dalla normativa vigente (Circ. Miur Prot. N.18902 del 7/11/2018), la scelta di non avvalersi della Religione Cattolica è operata dalle Famiglie degli alunni che si iscrivono in classe 1° Primaria o classe 1° Secondaria di Primo Grado, al momento dell'iscrizione e resta valida per l'intero corso di studi. L'eventuale volontà di modificare tale scelta va espressa per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

Ad inizio anno scolastico le Famiglie degli alunni che non si avvarranno dell'insegnamento della Religione Cattolica potranno scegliere per i loro figli tra le seguenti opzioni (Allegato C Circ. Miur Prot. N.18902 del 7/11/2018):

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto riguarda l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (nella fattispecie l'opzione "Attività Didattiche e Formative"), l'argomento su cui verterà tale disciplina viene deliberata dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico in fase di programmazione annuale.

## **GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE E GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO**

Il D.L. 62 del 13/04/2017 e successive integrazioni (Nota Miur Prot. 1865 del 10/10/2017), hanno introdotto, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, alcune novità in materia di Valutazione degli alunni, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado.

In particolare:

- la valutazione delle discipline va integrata da un **Giudizio descrittivo globale**, che descrive il processo formativo ed esprime il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno;
- la valutazione del **Comportamento** deve essere espressa con **giudizio sintetico**, e non più con voto numerico. Non deve inoltre, come si legge sui riferimenti normativi, considerare solo la mera condotta dell'alunno, ma riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, intese nella loro accezione più ampia e completa.

Come previsto dalla recente normativa, si è reso necessario, per le Scuole, deliberare collegialmente gli indicatori e i descrittori, riferiti alle competenze di cittadinanza, sulla base dei quali elaborare il proprio Giudizio di Comportamento e gli indicatori e i descrittori per la stesura del Giudizio descrittivo globale.

**GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI  
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Delibera del Collegio Docenti del 23/01/2018

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori utilizzati</b>
<p><b>Traguardi formativi cognitivi:</b></p> <p>Risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione; comunicare; comprendere e rappresentare.</p>	<p>Non sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Distinto</p> <p>Ottimo</p>
<p><b>Traguardi formativi metacognitivi:</b></p> <p>Imparare ad imparare; organizzare e recuperare le informazioni; progettare; impegnarsi, assumere responsabilità ed iniziative; utilizzare in modo costruttivo le risorse personali.</p>	<p>Non Raggiunto</p> <p>Parzialmente raggiunto</p> <p>Raggiunto</p>

**GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO  
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Delibera del Collegio Docenti del 23/01/2018

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori utilizzati</b>
<p>1) Rispettare le regole della convivenza civile e assumere un atteggiamento corretto nei confronti di sé e degli altri, dell'ambiente e delle cose.</p>	<p>Esemplare</p> <p>Adeguato</p> <p>Parzialmente adeguato</p> <p>Non adeguato</p>
<p>2) Partecipare attivamente alla vita della classe (contribuire alle conversazioni, mettere a disposizione materiali e informazioni, assumersi compiti), collaborando con i compagni.</p>	<p>Esemplare</p> <p>Adeguato</p> <p>Parzialmente adeguato</p> <p>Non adeguato</p>
<p>3) Impegnarsi per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; gestione adeguata dei conflitti).</p>	<p>Esemplare</p> <p>Adeguato</p> <p>Parzialmente adeguato</p> <p>Non adeguato</p>
<p>4) Assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.</p>	<p>Esemplare</p> <p>Adeguato</p> <p>Parzialmente adeguato</p> <p>Non adeguato</p>

## **AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Secondo la nuova normativa sulla valutazione nella Scuola del 1° Ciclo:

- Nella **Scuola Primaria** (art. 3 del D.L. n.62 del 13/04/2017) è prevista la possibilità di ammissione degli alunni alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può essere attuata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione unanime da parte dei docenti.
- Nella **Scuola Secondaria di 1°** (art. 6 del D.L. n.62 del 13/04/2017), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. (Art.5 D.L. n.62 13/4/2017).

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai Docenti sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

### **CRITERI PER LA DEROGA AL 25% DELLE ASSENZE**

Si ritiene (delibera del C.D. 3/09/2018) che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste al 25% delle assenze, le assenze dovute a:

- GRAVI MOTIVI DI SALUTE, ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI;
- TERAPIE E/O CURE PROGRAMMATE;
- PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ SPORTIVE E AGONISTICHE ORGANIZZATE DA FEDERAZIONI RICONOSCIUTE DAL CONI;
- ADESIONE A CONFESIONI RELIGIOSE PER LE QUALI ESISTONO SPECIFICHE INTENZE;
- GRAVI DIFFICOLTÀ, ANCHE CONFERMATE DAI SERVIZI SOCIALI, IMPUTABILI A DISAGIO SOCIO-AMBIENTALE OVVERO A PECULIARITÀ CULTURALI CHE DETERMINANO L'APPROCCIO AL CONTESTO SCOLASTICO.

Per gli alunni stranieri che alternano la frequenza a periodi di rientro in Patria, la situazione verrà valutata caso per caso.

Nella **Scuola Secondaria di 1°** ai fini dell'**ammissione/non ammissione di un alunno alla classe successiva**, il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando in particolare (criteri approvati in sede di Collegio Docenti 24/05/2018):

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni non italofoni, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento;
- Piano Didattico Personalizzato (per alunni con Bisogni Educativi Speciali);
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
  - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni non italo-foni terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO - Scuola Secondaria di 1°**

(criteri approvati in sede di Collegio Docenti 24/05/2018)

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di **non ammettere l'alunno** alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di:

- conoscenze frammentarie e abilità inadeguate, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico - educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse o impegno, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- valutazione negativa nelle attività personalizzate con azioni di tutoraggio o in piccoli gruppi di lavoro;
- mancato rispetto delle fondamentali regole di convivenza civile e delle regole dell'istituto (frequenza alle lezioni irregolare, ripetuti ritardi, assenze ingiustificate, ecc);
- frequenza inferiore ai  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale (in assenza di deroghe).

**Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze precedenti, della sostenibilità di inserimento in un nuovo contesto scolastico e della possibile efficacia di un diverso percorso educativo.**

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Come specificato nel DM 741/2017, art. 1 e 2, "Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione."

### **REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. n.741 del 2017)**

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera l'ammissione/non ammissione di ogni alunno/a all'Esame e per gli alunni/e ammessi ne delibera il voto di ammissione, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto (criteri deliberati nel Collegio Docenti del 24/5/2018).

## LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato (D.M. n. 741 del 2017) è costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio pluridisciplinare**.

Le **prove scritte** sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Nella medesima sede vengono approvati i Criteri di Valutazione delle singole prove scritte predisposte.

### RUBRICA DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(criteri deliberati nel Collegio Docenti del 24/5/2018)

<b>VOTO</b> <b>5</b>	Nel ciclo di studi, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime previste dal curriculum formativo e ha partecipato al dialogo educativo in modo discontinuo; se guidato/a, si orienta in situazioni di lavoro note. L'impegno è stato discontinuo e non supportato da strategie di studio efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
<b>VOTO</b> <b>6</b>	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha acquisito le conoscenze essenziali e ha partecipato al dialogo educativo con sostanziale interesse; opportunamente guidato/a, si orienta in situazioni concrete di lavoro. L'impegno è stato sufficiente, mentre le strategie di studio sono parzialmente efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da una partecipazione superficiale e un'altalenante aderenza alle regole condivise.
<b>VOTO</b> <b>7</b>	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha acquisito adeguate conoscenze e ha partecipato al dialogo educativo con interesse e motivazione; in situazioni concrete di lavoro si orienta in modo sufficientemente autonomo. L'impegno è stato buono e le strategie di studio sono sostanzialmente efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da discreta partecipazione e aderenza alle regole condivise.
<b>VOTO</b> <b>8</b>	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha consolidato le proprie conoscenze e costruito il proprio processo di apprendimento con diligenza e interesse; è autonomo/a nella gestione dei propri apprendimenti, denota sistematicità di impegno, logica intuitiva e buona capacità di riflessione. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione e consapevole aderenza alle regole condivise.
<b>VOTO</b> <b>9</b>	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha ampliato le proprie conoscenze e ha costruito con interesse costante il percorso formativo in modo autonomo e consapevole; denota attenzione produttiva, sistematicità di impegno, intuizione, riflessione e capacità di rielaborazione personale. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione, consapevole aderenza alle regole condivise e buona capacità di collaborazione.
<b>VOTO</b> <b>10</b>	L'alunno/a, partito da una situazione cognitiva organica e versatile, nel triennio ha collaborato in modo consapevole al processo della propria crescita umana e culturale, interessandosi a tutte le attività proposte e applicandosi con sistematicità. Ha strutturato un metodo di lavoro costruttivo e ha rivelato sicure capacità logico-riflessive, padronanza delle diverse forme espressive e degli strumenti specifici delle discipline. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione, consapevole aderenza alle regole condivise e ottima capacità di collaborazione.

## **IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

### **NORMATIVA**

Secondo la normativa vigente (Art. 8, comma 5, DL n.62/2017; Nota prot. n.1865/2017; DM n.741/2017) il colloquio pluridisciplinare dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo:

- ✓ è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- ✓ tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- ✓ per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO** **(criteri deliberati nel Collegi Docenti 24/5/2018)**

Il candidato, partendo da un argomento a sua scelta, che potrà presentare anche sotto forma di relazione, schema, mappa concettuale, o presentazione, in versione cartacea o digitale, sarà guidato ad affrontare alcune tematiche. Dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti affrontati e di sapersi esprimere con un linguaggio appropriato; di sapersi orientare e di stabilire, là dove possibile, gli opportuni collegamenti interdisciplinari, mostrando di aver maturato interessi culturali e capacità critiche. Gli interventi della sottocommissione, là dove opportuno, saranno improntati a scambi di osservazioni o di opinioni.

Per gli alunni con "bisogni educativi speciali" (alunni con disabilità, con DSA diagnosticata o con situazione di disagio in assenza di diagnosi) il percorso di individualizzazione farà riferimento a quanto previsto dal relativo Piano Educativo Personalizzato/Piano Didattico Personalizzato.

### **VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto espresso in decimi relativo ad esso, tenendo conto della:

- padronanza dei contenuti affrontati;
- capacità di esposizione: chiarezza, articolazione, appropriatezza e ricchezza lessicale;
- capacità di organizzare le conoscenze anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.



## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CARATTERISTICHE DEL COLLOQUIO

(Deliberata nel Collegio Docenti del 24/5/2018)

Voto	Caratteristiche del colloquio
10	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Completa, sicura, approfondita.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Fluida, ricca con utilizzo appropriato del lessico.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Articolata e organica, collegando gli argomenti in modo critico ed efficace, anche utilizzando in modo originale i supporti specifici.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Approfondita e organica, con apporti originali e creativi.</p>
9	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Completa ed esauriente.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Sicura e appropriata, con utilizzo ricco del lessico.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Organica, collegando gli argomenti in modo puntuale ed efficace, anche utilizzando in modo sicuro i supporti specifici.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Completa e articolata.</p>
8	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Buona.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Buona con utilizzo adeguato del lessico.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Buona, con adeguati collegamenti interdisciplinari, anche utilizzando in modo corretto i supporti specifici.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Buona e completa.</p>
7	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Discreta.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Abbastanza corretta, con qualche incertezza lessicale.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Corretta, con semplici collegamenti interdisciplinari anche con uso di supporti specifici.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Adeguata e lineare.</p>
6	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Adeguata.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Semplice e lineare, con lessico essenziale.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Accettabile, con parziale utilizzo di supporti specifici.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Superficiale.</p>
5	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Modesta/lacunosa.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Incerta.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Carente.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Limitata.</p>
4	<p><b>Padronanza dei contenuti:</b> Frammentaria.</p> <p><b>Capacità di esposizione:</b> Difficoltosa.</p> <p><b>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari:</b> Assente.</p> <p><b>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti:</b> Assente.</p>

## **DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Il voto finale di ciascun candidato viene espresso in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media calcolata tra i risultati delle prove d'esame (le 3 prove scritte e il colloquio). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. L'esame è superato se l'alunno/a raggiunge una votazione finale non inferiore a 6 decimi.

Il voto finale viene affiancato da un giudizio sul livello globale di maturazione dell'alunno/a.

### **Giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine dell'Esame conclusivo del 1° Ciclo d'Istruzione**

(approvato in Sede di Collegio Docenti del 24/5/2018)

**(9-10) Ottimo:** Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive molto buone, manifestando soddisfacente autonomia di giudizio ed una organizzazione personale dei saperi acquisiti molto buona.

**(8) Molto buono:** Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere buone competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; ha manifestato autonomia di giudizio ed una buona organizzazione personale dei saperi acquisiti.

**(7) Buono:** Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere discrete competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; è giunto ad un accettabile livello di autonomia di giudizio e di organizzazione personale dei saperi acquisiti.

**(6) Sufficiente:** al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere sufficienti competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; presenta un'autonomia di giudizio in via di evoluzione ed una sufficiente organizzazione personale dei saperi acquisiti.

### **ASSEGNAZIONE DELLA LODE**

Secondo quanto specificato al comma 8 del art. 3 del DPR 122/2009, e del DM n. 741 del 2017, ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione **assunta all'unanimità**.

### **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

*Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni ..... La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n.742 del 3/10/2017)*

La certificazione delle competenze è rilasciata:

- **al termine della classe quinta di scuola primaria e**
- **al termine del primo ciclo di istruzione** alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Dall'a.s. 2017/2018 per la Certificazione delle Competenze sia in uscita dalla Scuola Primaria che dalla Secondaria di 1° vengono utilizzati **modelli nazionali ministeriali**.

Al termine del 1° ciclo d'istruzione (fine Secondaria di 1°) la Certificazione delle Competenze è integrata da una sezione redatta a cura di INVALSI, che descrive, in base agli esiti delle Prove Nazionali Invalsi svolte in classe 3^ Secondaria di 1°, i livelli conseguiti dall'alunno/a in Italiano, Matematica e Inglese.

Per le alunne/i con disabilità i modelli di Certificazione delle Competenze *possono essere accompagnati, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (D.M. n.742 del 3/10/2017).*

## **LE PROVE NAZIONALI INVALSI**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), propone nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° delle prove atte a rilevare a livello nazionale gli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella SCUOLA PRIMARIA tali rilevazioni sono svolte, nel mese di maggio, nelle classi:

- **seconda** per le discipline di Italiano e Matematica
- **quinta** per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese (in coerenza con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue)

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° le prove vengono somministrate in formato elettronico (CBT Computer based test), nel corso del mese di aprile, agli alunni delle classi **terze**, per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica ed Inglese (in coerenza con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue). La partecipazione a tali prove costituisce per le alunne e gli alunni un requisito di ammissione all'Esame Conclusivo del 1° Ciclo.

## SCELTE STRATEGICHE

La strutturazione di un percorso formativo che seguirà lo studente dai 3 e i 14 anni necessita una responsabilità educativa condivisa e diffusa tra tutti gli attori che a vario titolo entrano in relazione con lo studente stesso.

Per far sì che ciò avvenga la scuola si adopera, con le altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

L'Istituto articola la propria azione educativa per:

- ✓ promuovere lo sviluppo di una buona autostima e l'attuazione di relazioni sociali positive, infondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco (progetto ACCOGLIENZA, progetto SICUREZZA, progetto CITTADINO AMICO)
- ✓ prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative (progetto SINTIAMOCI A SCUOLA, progetto RSC, Progetti per la promozione del Benessere a Scuola)
- ✓ agevolare l'inserimento di alunni stranieri in collaborazione con gli enti territoriali e altri referenti attraverso convenzioni e progetti specifici (progetti di Prima Alfabetizzazione, Progetti della Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture [Scuola capofila I.C. Grimani], Progetti ex Art. 9);
- ✓ promuovere un inserimento positivo degli alunni diversamente abili, con progetti di inclusione tesi a valorizzare le potenzialità individuali (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto - GLHI -);
- ✓ adottare strategie individualizzate per favorire l'apprendimento di ogni alunno (elaborazione Piani Didattici Personalizzati per alunni BES e DSA);
- ✓ favorire un iter formativo unitario fra i tre ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado (progetto CONTINUITÀ);
- ✓ arricchire la qualità dell'offerta formativa scolastica attraverso progetti di Istituto ed eventuali uscite didattiche, coerenti con le tappe evolutive degli alunni (progetti di POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE, progetto SPORT, corso di avviamento allo studio della LINGUA LATINA, GIOCHI MATEMATICI, progetti di ARTE E MUSICA, progetto CODING, approccio alla lingua INGLESE per la prima infanzia, progetti di plesso e USCITE DIDATTICHE, realizzati con esperti esterni e con Docenti in organico di Potenziamento).

Parallelamente a questi nuclei concettuali l'Istituto, secondo le dettami della L.107/2015, si impegna a:

- > garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e a prevenire la violenza di genere così come ogni altra forma di discriminazione (comma 16);
- > porre in essere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 57);
- > definire le opzioni formative indirizzate al personale (comma 124).

## Uguaglianza

L'Istituto si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno, senza perpetrare discriminazioni di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

## Accoglienza e inclusione

L'Istituto favorisce l'accoglienza degli alunni, impegnandosi per la loro serenità durante l'inserimento e inclusione. Particolare attenzione è rivolta nei riguardi degli alunni diversamente abili e a quelli in situazione di svantaggio socio - culturale.

## Partecipazione e condivisione

Al fine di garantire e favorire al meglio l'attuazione dei contenuti del P.T.O.F., l'istituto promuove l'intervento e la cooperazione di tutte le sue componenti.

## Interventi per alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

Gli strumenti privilegiati per la personalizzazione del percorso educativo degli alunni con bisogni educativi speciali sono il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento prende il nome di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES.



Essi vengono redatti dal Team dei Docenti, con la collaborazione della famiglia e delle altre figure di riferimento, attraverso un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata. Tali documenti vengono sottoscritti e poi inseriti e custoditi nel fascicolo riservato di ogni singolo alunno.

Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, in coerenza con la Diagnosi funzionale redatta dall'unità multidisciplinare della ASL, il Team dei Docenti predispone il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) previsto dalla L 104/92, in collaborazione con la famiglia ed eventuali altri operatori che intervengono nel progetto educativo-didattico. È garantita a tal proposito, agli alunni che ne abbiano necessità, l'assistenza da parte di personale specializzato (OSS e lettori).

Nel caso di alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) il P.D.P. indica le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di valutazione personalizzati adottati dal Team dei Docenti, tenendo conto delle caratteristiche dell'alunno descritte dagli operatori competenti. Nell'ambito del documento vengono definite le modalità con cui utilizzare le misure dispensative e gli strumenti compensativi. Il P.D.P. deve essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico; qualora nuovi elementi si presentino in corso d'anno, è possibile apportare modifiche alle scelte didattiche compiute. La famiglia dell'alunno collabora alla stesura del P.D.P., lo sottoscrive, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le modalità stabilite insieme ai docenti.

Nel caso di alunni stranieri neoarrivati o in presenza di rilevanti difficoltà linguistiche, così come nel caso di alunni con bisogni educativi speciali (BES) di altro tipo, è prevista, qualora il Team dei Docenti lo ritenga opportuno, la redazione di un P.D.P. in cui vengono esplicitati strategie metodologiche, strumenti compensativi e/o dispensativi, eventuale riduzione degli obiettivi relativamente ad una o più discipline.

## **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La *continuità* all'interno dell'Istituto garantisce un percorso formativo adeguato alle diverse età di sviluppo lungo tutto l'iter scolastico; partendo dalla scuola dell'Infanzia, continuando con la scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di 1° grado vengono messe in atto azioni di raccordo e di orientamento tra i tre ordini di scuola. Questo clima accogliente e culturalmente vivace risulta efficace nel combattere la dispersione scolastica; lo studente si sente accompagnato da insegnanti che lavorano coerentemente all'interno di un percorso unitario.

La commissione continuità lavora per valorizzare particolari esperienze didattiche che si svolgono negli anni *ponte*, cioè negli anni scolastici di passaggio da un ordine di scuola all'altro, durante i quali vengono organizzate attività di raccordo alle quali partecipano alunni e insegnanti delle sezioni/classi in uscita e in entrata.

La Commissione, inoltre, elabora prove comuni in uscita dalla scuola Primaria e in ingresso alla scuola Secondaria di primo grado, per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese .

Il processo di orientamento è finalizzato a individuare il percorso di studi più aderente alle proprie attitudini e potenzialità. L'*orientamento* a scuola si concretizza attraverso un insieme di attività rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo Grado, che accompagnano gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Gli alunni ricevono informazioni dettagliate sulle scuole del territorio, partecipano ad incontri promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale in collaborazione con la Città metropolitana di Venezia (Fuori di Banco) e possono partecipare a Stage o Giornate di Open Day presso le istituzioni prescelte.

# PRIORITÀ

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.)

L'autovalutazione d'Istituto è di competenza di una Commissione ed un Insegnante avente Funzione Strumentale che la coordina allo scopo di promuovere, nell'ambito dell'autonomia, il miglioramento continuo del servizio scolastico, attraverso un'autoanalisi delle risorse dell'Istituto e delle scelte dal punto di vista didattico, volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. L'autovalutazione d'Istituto coinvolge le varie componenti (*stakeholder*) che partecipano attivamente alla vita scolastica e coloro che collaborano alla sua gestione/organizzazione in ottica sistemica: alunni, insegnanti, dirigenza, amministrazione, personale, genitori.

Il [RAV](#) (Rapporto di Autovalutazione) rappresenta una mappa della scuola, che viene descritta in base ad indicatori riconducibili a tre macroaree:

1. contesti e risorse,
2. esiti,
3. processi.

Nel documento sono delineate le **priorità** [*obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento*] relative agli esiti scolastici.

Relativamente ai **risultati scolastici** specifici dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, dal RAV emergono i seguenti elementi leggibili in ottica di miglioramento:

- **priorità**: migliorare le azioni inerenti il potenziamento disciplinare e interdisciplinare;
- **traguardi** [*risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche*]: aumentare la percentuale degli alunni appartenenti alle fasce di profitto medio-alto.

Per quanto concerne i **risultati nelle prove nazionali standardizzate**, si delineano i seguenti punti:

- **priorità**: migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;
- **traguardi**: rientrare nella fascia media di risultati della regione Veneto.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; essi costituiscono gli obiettivi operativi da conseguire nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Nel caso di questo Istituto:

- area di processo: curriculum, progettazione e valutazione;
- obiettivo di processo: fin dalle classi prime impiegare prove strutturate sul modello INVALSI - Programmare unità di lavoro per competenze.
- area di processo: ambiente di apprendimento;
- obiettivo di processo: 1. Attivare percorsi progettuali rivolti ad alunni che presentano particolari capacità; 2. Mantenimento degli interventi di recupero delle abilità per gli alunni con difficoltà scolastiche.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento (PdM) è il documento attraverso cui la scuola:

- esplicita le azioni di miglioramento che intende attuare e i tempi di raggiungimento delle stesse;
- motiva le scelte effettuate;
- progetta interventi specifici.

Il PdM permette quindi di leggere in chiave strategica i progetti, offrendo da un lato un insieme di interventi coerenti e collegati e dall'altro sia un'analisi e selezione delle alternative possibili sia una presentazione delle priorità specifiche.

I parametri del PdM sono derivanti dalla sezione 5 del RAV ex art. 6 del Decreto 80/2013.

### **PRIORITÀ DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2019-2022**

- 1) Risultati prove standardizzate nazionali e valorizzazione delle eccellenze:
  - a. Innalzare i punteggi previsti nelle prove di italiano, in particolare per la classe quinta della scuola primaria;
  - b. Aumentare la percentuale degli alunni appartenenti alla fascia di profitto medio-alta sia nelle prove standardizzate sia nella valutazione finale dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- 2) Curricolo verticale: sperimentare la progettazione e la valutazione per competenze in coerenza con le indicazioni contenute nel curricolo verticale d'istituto.



# PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

## ATTIVITÀ E PROGETTI DELL'ISTITUTO

### MACROAREE

Insegnanti ed alunni sono impegnati nella realizzazione di *progetti integrati* che si caratterizzano per la collaborazione con il Territorio e con soggetti e istituzioni esterni alla scuola.

Nei Progetti integrati le discipline sono oggetto di studio e approfondimento che si intrecciano con apprendimenti di natura extrascolastica nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Ogni plesso scolastico dell'Istituto comprensivo sviluppa la progettazione in relazione ai tre nuclei fondanti di **cittadinanza**, **ambiente** e **linguaggi**.

<b>LINGUAGGI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>🎨 arte plastica e pittorica</li> <li>🎵 musica</li> <li>🎭 teatro</li> <li>🗣️ lingue straniere</li> <li>💻 tecnologie digitali</li> </ul>	<b>CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>🏃 sport</li> <li>🏠 recupero e prevenzione della dispersione scolastica</li> <li>🚫 prevenzione del bullismo</li> <li>👤 inclusione</li> <li>🛡️ sicurezza</li> </ul>	<b>AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>🌱 alimentazione</li> <li>🌿 percorsi naturalistici</li> <li>♻️ percorsi sostenibili (riciclo e riuso)</li> </ul>
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

In coerenza con le macro-aree individuate vi sono progetti o attività che l'Istituto propone con regolarità da diversi anni, in considerazione della loro sperimentata efficacia formativa.

<b>Sezione Infanzia</b>  <b>Cornaro 1 Cornaro 2</b>	Attività di Biblioteca
	Feste e ricorrenze (S. Martino; S. Natale; Carnevale; Fine A.S., ecc.)
	I piccoli giardinieri
	Sport con le associazioni del Territorio
	<i>Coding</i> (attività di potenziamento)
	Continuità con la Scuola Primaria
	FSE PON 2014/2020 Asse II (FESR) - AMBIENTI DIGITALI
<b>Sezione Primaria</b>  <b>Collodi Fucini Mameli Valeri</b>	Attività di Biblioteca
	Attività inerenti la sicurezza e l'educazione stradale
	Feste tradizionali (S. Martino, Natale, Primavera, ...)
	Sport con le associazioni del Territorio
	Attività di Recupero e di Potenziamento
	<i>Pedibus</i>
	Screening precoce DSA (Classi 1 <sup>e</sup> 2 <sup>e</sup> )
	Giochi Matematici (classi 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup> )
	<i>Coding</i> in classe e attività di sviluppo delle competenze digitali
	Laboratori musicali con docente esperto della Scuola Secondaria
	Attività Giorno della Memoria
	Progetto RSC
	Progetto Alfabetizzazione
	Continuità con Scuola dell'Infanzia e con Scuola Secondaria I grado
FSE PON 2014/2020 Asse II (FESR) - AMBIENTI DIGITALI	
<b>Sezione Secondaria</b>  <b>Volpi</b>	Attività di Biblioteca
	Sport con le associazioni del Territorio
	Recupero (Matematica e preparazione all'Esame)
	Progetto Nazionale RSC (Rom, Sinti e Caminanti)
	Progetto "Sintiamoci a Scuola"
	Laboratorio pomeridiano di Canto Corale e Musica d'assieme (su base volontaria)
	Giochi matematici (Classi 1 <sup>e</sup> , 2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup> )
	Attività per il Giorno della Memoria
	Continuità con la Scuola Primaria
	Orientamento: scelta della Scuola Secondaria di II Grado
	Avviamento allo studio della Lingua Latina
	Potenziamento delle Lingue straniere con lettore madrelingua in orario curricolare ed extra-curricolare
	Laboratorio di teatro pomeridiano
	Intercultura - Prevenzione dispersione scolastica
	La "Notte Europea dei ricercatori" in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia
FSE PON 2014/2020 Asse II (FESR) - AMBIENTI DIGITALI	

## PROGETTI ANNUALI ATTIVI NELL'ISTITUTO A.S. 2018-2019

Annualmente vengono attivati **Progetti di Plesso** che coinvolgono tutti gli alunni.

I Progetti attivati nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 sono:

<b>Scuola dell'Infanzia</b>		
<b>PROGETTO</b>	<b>SINTESI DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>PLESSO</b>
<b>ENGLISH IN MOTION</b>	<p>L'esperienza intende favorire la familiarizzazione con la lingua inglese attraverso il gioco e il movimento.</p> <p>Elementi di danza quali l'uso dello spazio, il tempo, la dinamica e le differenti parti del corpo accompagnano un percorso che ha come ingrediente la creatività.</p> <p>Gli argomenti centrali delle attività sono: la presentazione di sé, l'alfabeto, gli animali, i colori, i giorni della settimana, le parti del corpo.</p>	<b>Infanzia Cornaro</b>
<b>Scuola Primaria</b>		
<b>PROGETTO</b>	<b>SINTESI DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>PLESSO</b>
<b>LE EMOZIONI IN ARTE TRA PAROLE E COLORI</b>	Il progetto vuole contribuire a migliorare le potenzialità di espressione e di comunicazione attraverso la conoscenza delle emozioni che molti pittori e scrittori hanno saputo esprimere in maniera universale.	<b>Primaria Collodi</b>
<b>MUSICANTANDO</b>	Il Progetto intende sviluppare la capacità di interazione ritmica, motoria e gestuale, stimolando il bambino alla comprensione della musica come linguaggio da apprendere, favorendo una crescita armonica.	<b>Primaria Fucini</b>
<b>NEL PAESE DI 3D</b>	<p>Gli alunni attraverso percorsi mirati disciplinari, attività laboratoriali e di compito autentico, saranno guidati alla scoperta e alla conoscenza dell'arte del pop-up.</p> <p>Il percorso progettuale si concluderà con una rappresentazione teatrale per tutte le classi la cui parte scenografica sarà allestita con i manufatti creati nei laboratori.</p>	<b>Primaria Mameli</b>
<b>NON SOLO ORTO</b>	Il progetto, trasversale alle varie discipline, nasce dall'esigenza di riattivare l'utilizzo dello spazio del giardino destinato ad orto e di usufruire con più assiduità della serra annessa. Si intende sensibilizzare alla conoscenza, per esperienza diretta, della natura "domestica", per poter apprezzare le molteplici risorse che essa può offrire, grazie ad un adeguato intervento umano.	<b>Primaria Valeri</b>
<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>		
<b>PROGETTO</b>	<b>SINTESI DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>PLESSO</b>
<b>CITTADINO AMICO</b>	<p>Obiettivo formativo del Progetto è <b>l'educazione alla cittadinanza</b> in senso ampio attraverso la conoscenza, l'esercizio del pensiero critico e della solidarietà, al fine di aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri diritti e doveri. Il Progetto si organizza intorno ai tre nuclei tematici fissi di <b>benessere a scuola, istituzioni e territorio e diritti umani</b>.</p> <p>Vi partecipano tutte le classi della scuola; prevede attività e incontri con esperti programmati nell'arco dell'intero anno scolastico e si conclude con la stesura del giornale "Il Cittadino" redatto dalla "Redazione Ragazzi" costituita da gruppi di alunni appartenenti a tutte le classi della scuola.</p>	<b>Secondaria Volpi</b>

## SCUOLA DIGITALE

La scuola aderisce alle linee d'indirizzo e alle *Azioni*# indicate nel Piano Nazionale Scuola Digitale del M.I.U.R. ([http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)) con attività inerenti:

- potenziamento dell'infrastruttura di rete e rinnovo dei dispositivi tecnologici nell'istituto (Bando FSE-PON Prot.n. 12810/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali)
- Animatore Digitale d'istituto, Team per l'innovazione, Primo Soccorso Tecnico #Azione 28
- Allestimento e uso dell' *Atelier Creativo*
- #iMiei10Libri.
- Suite Office 365
- Adozione del registro elettronico (scuola Primaria e Secondaria)
- Attività di sviluppo del pensiero computazionale, approccio al *Coding* e alla robotica
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Aggiornamento del sito web dell'Istituto.

## RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

L'Istituto fornisce il suo servizio didattico e amministrativo avvalendosi di:

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Assistenti Amministrativi (6)

Collaboratori Scolastici (18)

Docenti della scuola dell'Infanzia (19)

Docenti della scuola Primaria (95)

Docenti della scuola Secondaria (44)

per 1125 alunni.

## RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

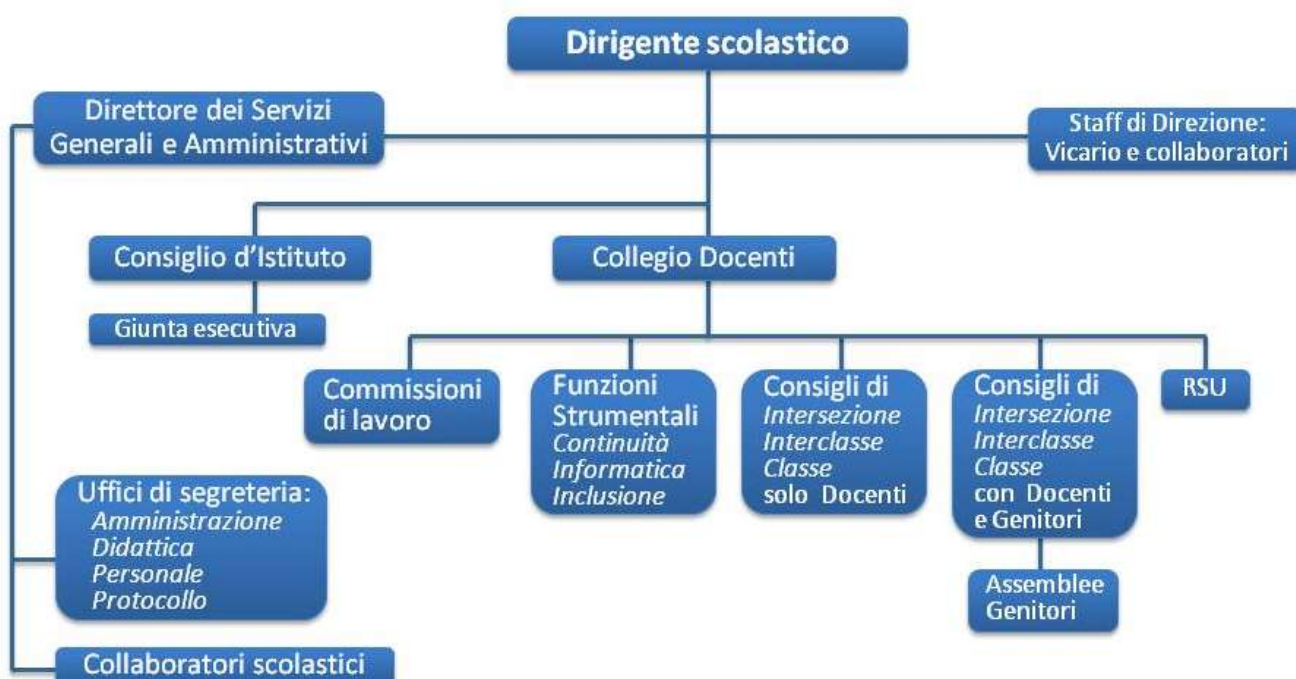
La realizzazione del P.T.O.F. è arricchita dalla collaborazione con Enti esterni all'I. C., tramite stipula di contratti d'opera, convenzioni e protocolli d'intesa.

<i>Convenzioni</i>	Fondazione <i>E. Trevisanato</i> (Progetto "Sintiamoci a scuola") Associazione musicale <i>La Sordina</i> Banda di Tesserà Università della Terza Età, sezione di Favaro Università Cà Foscari di Venezia – Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (Protocollo d'Intesa) Alliance Francais Associazioni sportive (calcio, scacchi, basket, volley) Istituto d'istruzione Superiore L. Stefanini di Mestre AULSS 3 Serenissima (per Tirocini di inclusione Sociale) Università degli Studi di Padova Frutta nelle scuole: cooperativa agricola Alegra
<i>Collaborazioni</i>	AIDO, Avis, Admo Associazione culturale "Didatticando" ANPI (Associazione Nazionale Partigiani) UILDM AULSS 3 Serenissima (specialisti: neuropsichiatri infantili, logopedisti, psicologi, ...) Comune di Venezia Servizi sociali del Comune di Venezia Mediatori linguistici Città Metropolitana

	Biblioteche Comunali Polizia Locale Associazioni sportive del Territorio Fattorie Didattiche Emergency, Mani Tese, Medici Senza Frontiere Associazioni pacifiste o ONLUS Facilitatori linguistici Municipalità di Favaro Cooperativa Sociale "La Bottega dei Sogni" Biennale di Venezia Itinerari Educativi del Comune di Venezia Università Ca' Foscari di Venezia
<i>Reti</i>	Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture (Scuola Capofila I.C. Grimani) Rete per la Formazione Ambito 17 (Scuola Capofila I.C. Viale S. Marco) Rete Orientamento (Scuola capofila IIS Gritti)

## ORGANIGRAMMA

### ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO



L'organigramma d'istituto descrive l'organizzazione dell'Istituto, ed evidenzia come il modello organizzativo adattato dalla scuola sia coerente con la specificità del servizio erogato, assumendo da un lato un carattere di flessibilità rispetto a situazioni specifiche o a fattori intervenienti e dall'altro caratterizzandosi per l'osservanza di principi quali: il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà, e la circolarità.

## Rapporti scuola-famiglia

La scuola si adopera per promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie in un clima di corresponsabilità, chiarezza comunicativa e supporto reciproco e costante, impegnandosi ad instaurare un dialogo costruttivo attraverso l'ascolto e il confronto.

I genitori degli alunni sono ricevuti dagli insegnanti secondo il calendario deliberato dal Collegio Docenti, nel corso di:

- a) Colloqui individuali (bimestrali per scuola dell'Infanzia e Primaria).
- b) Ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario antimeridiano (scuola Secondaria).
- c) Ricevimento in orario pomeridiano a dicembre e a marzo (scuola Secondaria).
- d) Gruppi operativi di lavoro GLHO con le famiglie degli alunni con certificazione.

I documenti di valutazione sono consegnati dai docenti personalmente ai genitori dell'alunno, o a chi ne fa le veci.

Il Regolamento relativo ai ritardi, uscite, giustificazioni, assenze, viene comunicato dai Docenti durante le prime riunioni informative.

I genitori all'atto dell'iscrizione sottoscrivono, come previsto dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235, art. 3, il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La comunicazione circa convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali con i docenti, appuntamenti e iniziative varie viene effettuata attraverso il diario-libretto, avvisi scritti e il sito web d'Istituto.

La scuola Secondaria Volpi e le classi quinte della scuola Primaria adottano da diversi anni un **diario-libretto** unico per tutti gli alunni e personalizzato con immagini relative alle attività svolte durante l'anno scolastico o ai lavori degli alunni stessi. Ogni anno la copertina del diario-libretto viene selezionata, tramite un concorso interno alla scuola, tra i bozzetti elaborati dagli alunni delle classi seconde.

Per le famiglie che ne facciano richiesta, e compatibilmente con le disponibilità dei libri da parte della scuola, è previsto, per la scuola Secondaria, il **comodato d'uso gratuito dei testi scolastici**, seguendo una graduatoria stilata in base a criteri stabiliti dall'Istituto.

## PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO)

Il personale *Amministrativo* degli Uffici di Segreteria cura le attività indispensabili al buon funzionamento dell'intero Istituto. Il servizio amministrativo è caratterizzato da complessità strutturale e gestionale, pertanto l'attività viene organizzata in quattro aree distinte: amministrazione/contabile, didattica, personale e protocollo.

I collaboratori scolastici (personale *Ausiliario*) contribuiscono al costante mantenimento della pulizia nei locali, oltre ad operare con azioni di servizio e di sorveglianza degli alunni. Nelle scuole dell'infanzia e primarie il servizio di pulizie al termine delle lezioni è affidato ad una ditta esterna, mentre nella scuola secondaria di primo grado è di competenza degli stessi collaboratori scolastici.

La figura del *Tecnico* non è contemplata tra il personale degli Istituti Comprensivi e il ruolo è riconoscibile tra il personale delle Scuole secondarie di secondo grado (Istituti e Licei).

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia; nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, ripartisce le mansioni, organizza e coordina le attività del personale A.T.A.; è figura di interazione e raccordo tra le varie componenti scolastiche.

# IL PERSONALE DELLA SCUOLA

## DOCENTI

### Posti organico dell'autonomia e posti di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posti organico dell'autonomia	Posti di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2018/19	14	7	7 sezioni (40h)
	a.s. 2019/20	14	5	7 sezioni (40h)
	a.s. 2020/21			
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2018/19	58	7	26 classi (40h) [di cui una pluriclasse] 3 classi (27h)
	a.s. 2019/20	58	10	26 classi (40h) [di cui una pluriclasse] 3 classi (27h)
	a.s. 2020/21			

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	a.s. 2018/19	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21
<b>Lettere</b>	8 cattedre + 6 ore	8 cattedre + 6 ore	
<b>Matematica e scienze</b>	5 cattedre	5 cattedre	
<b>Inglese</b>	2 cattedre + 9 ore	2 cattedre + 9 ore	
<b>Francese</b>	10 ore	8 ore	
<b>Spagnolo</b>	1 cattedra + 2 ore	1 cattedra + 4 ore	
<b>Tecnologia</b>	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	
<b>Arte</b>	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	
<b>Musica</b>	1 cattedra + 12 ore + 1 cattedra potenziamento	1 cattedra + 12 ore + 1 cattedra potenziamento	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	
<b>Insegnamento Religione Cattolica</b>	15 ore	15 ore	
<b>Sostegno</b>	9 cattedre + 4 ½ ore	9 cattedre	
<b>Motivazione:</b> indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche	15 classi a 30 ore settimanali	15 classi a 30 ore settimanali	

I dati per gli anni scolastici successivi al 2018/2019 verranno aggiornati annualmente con i numeri dell'anno scolastico in corso.

Le attività di potenziamento progettate dall'Istituto nell'anno scolastico 2018/2019 si propongono di:

- Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche e promuovere le abilità metalinguistiche (**lingua italiana**)
- Sviluppare e consolidare le competenze **matematiche** e le capacità di *problem solving*
- Sviluppare e consolidare le competenze in ambito **musicale**
- Approcciare al **Coding** e sviluppare il **pensiero computazionale**
- Potenziare l'attività **Motoria** e la partecipazione a esperienze **Sportive**

**Fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A.** (comma 14 art. 1 legge 107/2015)

Tipologia	Numero posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	---
Altro	

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto, in continuità con la politica e le scelte progettuali che lo caratterizzano e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, si propongono specifiche azioni formative:

- formazione in materia di sicurezza e primo soccorso (Docenti e A.T.A.);
- somministrazione farmaci salvavita (Docenti e A.T.A.);
- formazione del personale A.T.A. in coerenza sia con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola sia con i compiti assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;
- innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale (Docenti);
- *didattica speciale o normale specialità?* [inclusione scolastica] (Docenti);
- Progetto Dislessia Amica;
- robotica educativa;
- modalità di verifica e valutazione delle competenze, della didattica per competenze, della didattica inclusiva (Docenti);
- altri corsi di formazione seguiti dai docenti su specifiche tematiche disciplinari e didattico-metodologiche.

Per sostenere i processi innovativi tesi al miglioramento dell'offerta formativa e della formazione professionale, gli insegnanti e il personale A.T.A. seguono corsi di aggiornamento coerenti con le direttive ministeriali e le proposte comunali, provinciali, distrettuali; particolare attenzione viene inoltre riservata ai corsi organizzati dall'Istituto stesso e alle proposte offerte dagli Itinerari Educativi del Comune di Venezia.



## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta qualità e la quantità delle infrastrutture e delle attrezzature di cui l'Istituto dispone; di qui la necessità di predisporre le azioni sintetizzate nella tabella sottostante.

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione</b> (in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)	<b>Fonti di finanziamento</b>
<i>Acquisto di L.I.M. e dispositivi tecnologici</i>	Implementazione della Didattica innovativa	Fondi P.O.N. Fondi ministeriali (PNSD) Concorsi Contributi genitori Fondo per il funzionamento d'istituto
<i>Adeguamento servizi igienici</i>	Sicurezza e Disabilità	Progetto Sicurezza Contributi Comune di Venezia
<i>Aggiornamento biblioteca</i>	Potenziamento culturale e avvicinamento alla lettura	Fondi ministeriali (PNSD) Contributi genitori

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc., sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

DOCUMENTI UTILIZZATI NELLA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' IC ILARIA ALPI
Artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana
Carta dei servizi
Regolamento di istituto
Patto educativo di corresponsabilità
Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2012); Nuovi scenari (2018)
RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01).
I curricoli disciplinari di istituto
Legge n° 107 13/7/2015 (Legge di stabilità)
DL n.62 del 13/04/2017- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
DM n. 741/2017 - Esami di Stato di scuola secondaria di I grado
DM n. 742/2017 - Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze

## MODIFICHE E REVISIONI

Data	Descrizione della modifica/revisione

